

DATI INAIL

QUESTO MESE: COSTRUZIONI:
TRA CRISI E CROLLO
OCCUPAZIONALE

Direttore Responsabile Carlo d'Amato
Capo redattore Alessandro Salvati

COSTRUZIONI: REALTÀ
TERRITORIALI E DI
COMPARTO ETEROGENEE

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Vitalina Paris

COSTRUIRE
PER UN FUTURO
MIGLIORE

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

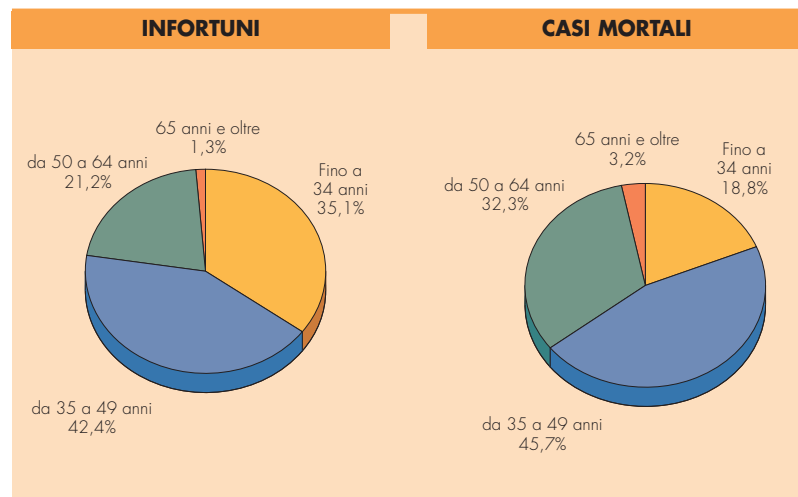
DICEMBRE 2012

NUMERO 12

COSTRUZIONI: TRA CRISI E CROLLO OCCUPAZIONALE

Con il protrarsi della crisi, il settore delle Costruzioni continua a registrare una flessione del volume della produzione e dei livelli occupazionali. Gli investimenti, secondo l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), registrano un calo pari al 5,3% per il 2011 e al 7,6% nel 2012. Dal 2011 secondo l'Istat la contrazione degli occupati nelle costruzioni diviene più intensa (-5,3%; -7,1% in tre anni) al netto della Cassa Integrazione Guadagni (il numero delle ore autorizzate dalla CIG per i lavoratori del settore è aumentato del 93% nel 2009, del 33% nel 2010 e del 4,7% nel 2011).

Il peso degli occupati nelle Costruzioni, nonostante la crisi, rimane comunque rilevante rispetto all'industria e al complesso dell'economia (rispettivamente 28% e 8%). La caduta degli occupati nel comparto continua ad essere sensibilmente più elevata per i lavora-



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER FASCE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2011

tori più giovani che in tre anni sono diminuiti di quasi il 20%. A partire dal 2011 le flessioni coinvolgono anche gli occupati con più di 35 anni. A livello infortunistico tra il 2010 e il 2011 si registra un calo del 10,9% di denunce in com-

plesso (da 74.485 a 66.331) e del 16,2% per i lavoratori di età inferiore ai 34 anni; mentre i casi mortali segnano un -14,7% (da 218 a 186) con un calo del 45,3% per i lavoratori di età inferiore ai 34.

(Altimari Antonella)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER FASCE DI ETÀ - ANNI EVENTO 2010-2011

FASCIA DI ETÀ	In complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Variazione %	2010	2011	Variazione %
Fino a 34 anni	27.805	23.292	-16,2	64	35	-45,3
da 35 a 49 anni	31.298	28.112	-10,2	84	85	1,2
da 50 a 64 anni	14.494	14.045	-3,1	64	60	-6,3
65 anni e oltre	888	882	-0,7	6	6	-
TOTALE	74.485	66.331	-10,9	218	186	-14,7

Fonte: Archivi Banca Dati Statistica aggiornati al 31/10/2012

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

COSTRUZIONI: REALTÀ TERRITORIALI E DI COMPARTO ETEROGENEE

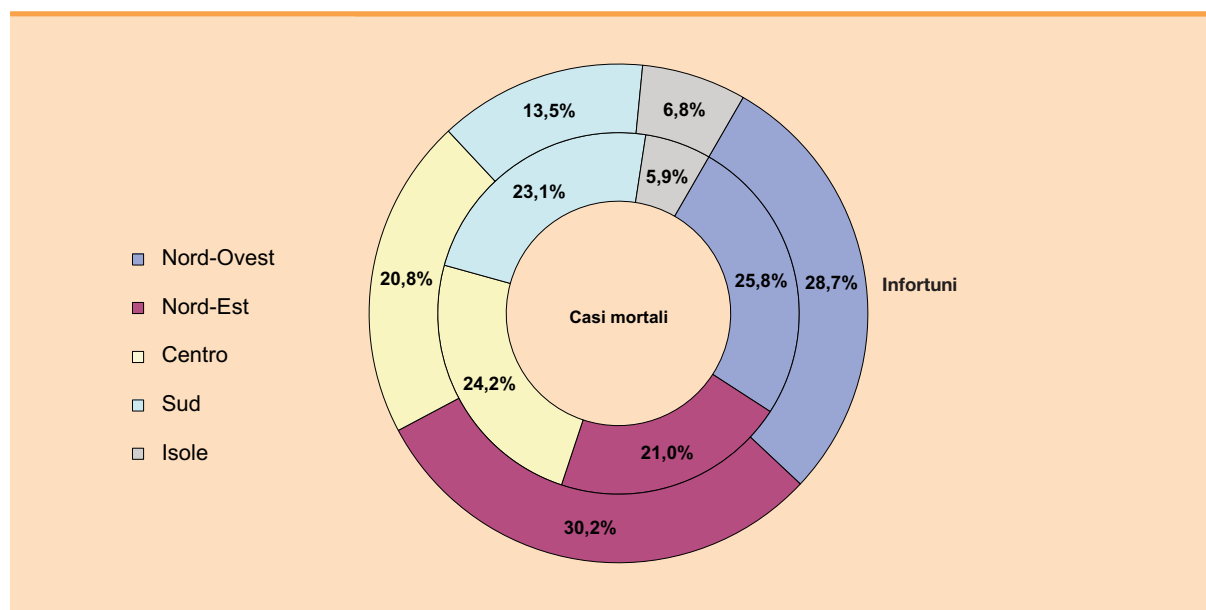
**DENTRO
LA NOTIZIA**

Prevenzione e recessione economica: due fattori apparentemente non correlati che, nel settore delle Costruzioni, stanno determinando una persistente contrazione degli infortuni sul lavoro. Anche per il 2011 l'INAIL registra una decisa riduzione (-10,9%) peraltro ben al di sopra della gestione assicurativa di riferimento "Industria e Servizi" (-6,6%). Dal punto di vista territoriale emerge il peso delle ripartizioni settentrionali che, in complesso, determinano quasi il 60% delle denunce, con una sostanziale equidistribuzione tra Nord-Ovest (28,7%) e Nord-Est (30,2%). Rispetto al 2010 le riduzioni che più si discostano dal

dato nazionale sono quelle del Nord-Ovest (-8,4%) e del Sud (-14,5%). Per i casi mortali ad una maggiore omogeneità distributiva delle singole ripartizioni in termini di incidenza, si contrappone una più accentuata variabilità dei livelli di denuncia rispetto ai dati dell'anno precedente. La riduzione del 16,2% a livello nazionale si determina infatti con andamenti che vanno dal +4,3% del Nord-Ovest al -35,3% delle Isole. Tra i diversi comparti economici che caratterizzano le Costruzioni l'Edilizia e genio civile contribuisce da sola per quasi la metà delle denunce (47,8%), percentuale che sale a ben il 60,2% per i casi mor-

tali. L'installazione dei servizi in un fabbricato ed i Lavori di completamento degli edifici determinano, dal canto loro, in complesso rispettivamente il 27,6% ed il 19,8% degli infortuni, mentre si scende al 21,0% e 11,8% per i casi mortali. Tutti i comparti evidenziano, infine, la quasi totale prevalenza dell'infortunio in occasione di lavoro rispetto a quello in itinere con l'unica eccezione rappresentata dai casi mortali del comparto Preparazione del cantiere edile in cui, pur nella sua esiguità numerica, 3/4 degli infortuni si sono verificati nel tragitto casa-lavoro-casa.

(Stefano Campea)



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2011

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO - ANNO EVENTO 2011

COMPARTO	Infortuni			Casi mortali		
	In occasione di lavoro	In itinere	In complesso	In occasione di lavoro	In itinere	In complesso
Edilizia e genio civile	29.809	1.918	31.727	101	11	112
Installazione dei servizi in un fabbricato	16.978	1.333	18.311	36	3	39
Lavori di completamento degli edifici	12.370	782	13.152	19	3	22
Preparazione del cantiere edile	1.926	109	2.035	1	3	4
Altri e indeterminati	1.035	71	1.106	7	2	9
TOTALE	62.118	4.213	66.331	164	22	186

Fonte: Archivi Banca Dati Statistica aggiornati al 31/10/2012

L'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, pubblicato dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) a giugno 2012, evidenzia una flessione molto importante degli investimenti nel settore edile, soprattutto se si depurano dalla dinamica inflattiva (-5,3% nel 2011 e -7,3% per il 2012). Nel periodo 2008-2011, anche i dati Istat confermano tale contrazione che risulta superiore a 24 miliardi di euro in termini assoluti.

Considerando che in Italia complessivamente il sistema Costruzioni vale 373 miliardi di euro e occupa circa 3 milioni di addetti e che, per il complesso dei settori collegati, c'è stata una perdita

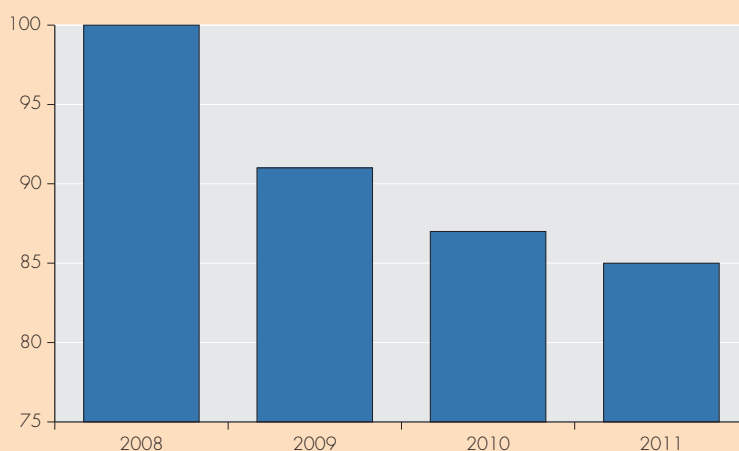
occupazionale di circa 550.000 unità, è fondamentale rilanciare la crescita di un settore vitale per l'intera economia. I suggerimenti arrivano da diverse autorevoli fonti del settore e tutte condividono la necessità di individuare un nuovo modello che riguardi soprattutto l'edilizia e che parta dalla volontà di rendere più vivibili le città: bisogna percorrere la strada della riqualificazione, del recupero dell'esistente e dell'innovazione tecnologica. Iniziare a pensare di investire nel rispetto dell'impatto ambientale, significa provare ad uscire dalla fase di stallo che vive oggi il settore, attraverso un impegno di lungo termine che consenta pro-

getti di ampio respiro e una inversione strutturale del trend negativo registrato negli ultimi cinque anni.

L'Ance, in particolare, punta l'attenzione sulla peculiarità del territorio del nostro Paese fortemente soggetto a rischio sismico e idrogeologico, individuando come obiettivo principe per il rilancio del settore, una politica di prevenzione per la messa in sicurezza attraverso l'attuazione del "piano Clini".

Infine, un dato allarmante diffuso dal Ministero del Lavoro è che il 59% delle aziende ispezionate opera in situazioni di irregolarità.

(Claudia Tesei)



TAV. 3: INDICE BASE 2008 TOTALE INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI - ANNI 2008-2011 - Fonte ISTAT

INVESTIMENTI FISSI LORDI - VALORI CONCATENATI (ANNO DI RIFERIMENTO 2005) IN MILIONI DI EURO

SETTORE	2008	2009	2010	2011
Costruzioni	157.734	143.818	136.952	133.442
di cui:				
abitazioni	72.420	66.531	65.113	63.398
fabbricati non residenziali e altre opere	71.131	64.655	59.412	57.831
costi per trasferimento di proprietà	14.156	12.596	12.414	12.206

Fonte: Istat

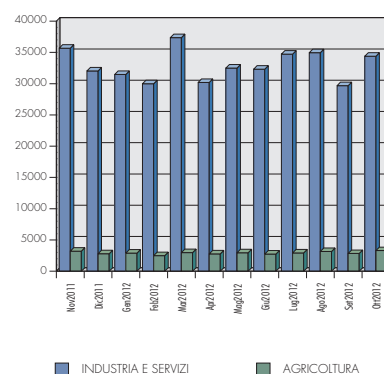
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2011	37.007	3.170	40.177
Ottobre 2012	34.394	3.302	37.696
Variazione %	-7,06	4,16	-6,18
Nov. 2010 - Ott. 2011	445.995	38.398	484.393
Nov. 2011 - Ott. 2012	395.313	35.086	430.399
Variazione %	-11,36	-8,63	-11,15

(1) Per data di definizione.

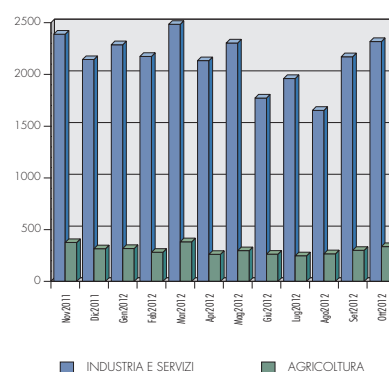


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2011	2.501	306	2.807
Ottobre 2012	2.318	337	2.655
Variazione %	-7,32	10,13	-5,42
Nov. 2010 - Ott. 2011	28.656	3.926	32.582
Nov. 2011 - Ott. 2012	25.790	3.649	29.439
Variazione %	-10,00	-7,06	-9,65

(2) Per data di erogazione.

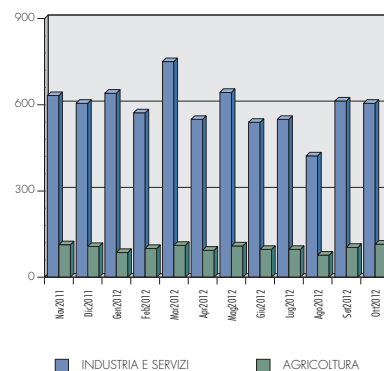


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2011	641	105	746
Ottobre 2012	605	115	720
Variazione %	-5,62	9,52	-3,49
Nov. 2010 - Ott. 2011	7.679	1.205	8.884
Nov. 2011 - Ott. 2012	7.119	1.210	8.329
Variazione %	-7,29	0,41	-6,25

(3) Per data di costituzione della rendita.

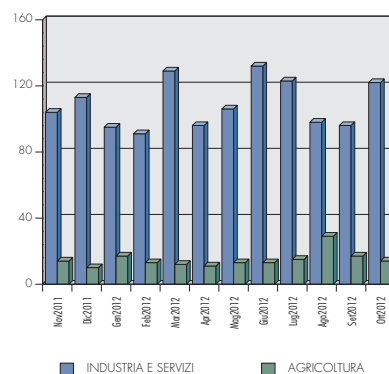


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2011	160	7	167
Ottobre 2012	122	14	136
Variazione %	-23,75	100,00	-18,56
Nov. 2010 - Ott. 2011	1.549	174	1.723
Nov. 2011 - Ott. 2012	1.305	178	1.483
Variazione %	-15,75	2,30	-13,93

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE